

I NODI DA SCIUGLIERE

Ufficio stampa, il caso in tribunale Comune condannato a pagare

Sono 115mila euro i contributi da versare all'Istituto dei giornalisti

Di MICHELE NUCCI

- PERUGIA -

I QUATTRO giornalisti dell'Ufficio stampa del Comune di Perugia, anche se avevano un contratto di collaborazione coordinata e continuativa con l'ente, erano a tutti gli effetti dei lavoratori subordinati. E per questo Palazzo dei Priori è stato condannato dal Tribunale del Lavoro di Roma a versare all'Istituto di previdenza dei giornalisti italiani (Inpgi) i mancati contributi, che ammontano a oltre 115mila euro. Nel 2015 infatti gli ispettori dell'Inpgi effettuarono alcune ispezioni a Palazzo dei Priori, proprio per verificare la posizione contrattuale dei giornalisti che lavoravano in Comune da alcuni anni.

CONTROLLI dai quale emerse che in realtà i professionisti avevano propri uffici nella sede comunale e svolgevano attività lavorativa avvalendosi di mezzi e strumenti forniti dall'ente. Per questo arrivò un primo decreto ingiuntivo da



LA GIUNTA
Bega dell'ufficio stampa in comune a Perugia

115mila euro a cui il Comune si è opposto senza esito. Il Tribunale ha ricordato nella sentenza che gli addetti stampa «osservavano uno stabile orario di lavoro giornaliero, dovendo monitorare l'attività svolta da Giunta, Commissioni e Consiglio». Il giudice riporta anche la testimonianza di un amministratore di Palazzo dei Priori:

«Non so come si organizzavano, ma io pretendevo che ci fosse sempre qualcuno». Tutti elementi che dimostrano come quella svolta dai giornalisti fosse un'attività di lavoro subordinata continuativa e non occasionale. Gli elementi ritenuti rilevanti a tal fine sono infatti: la presenza quotidiana nell'Ufficio Stampa, l'orario lavorativo giornaliero e la copertura stabile dell'informazione sul Comune.

liero e la copertura stabile dell'informazione sul Comune.

L'ENTE dal canto suo ha contestato alcuni elementi come il fatto che ci fosse l'assenza di un controllo formale sul rispetto dell'orario di lavoro o sulle eventuali assenze; opposizioni respinte in ragione del carattere intellettuale e creativo della prestazione giornalistica. La pronuncia del Tribunale ha

L'ISPEZIONE
Era emerso che gli addetti utilizzavano strumentazioni dell'Ente pubblico

confermato la correttezza dell'operato dell'Inpgi anche per ciò che concerne la quantificazione dei contributi dovuti da Palazzo dei Priori (115.470 euro), che vanno infatti calcolati sulla base degli importi effettivamente percepiti dagli addetti stampa e non in base alla retribuzione prevista nel contratto nazionale del comparto pubblico.



COMBATTENTI
Caforio e Cenci

AVANTI TUTTA

Ricerca Leo Cenci ancora in pista

- PERUGIA -

SEMPRE in prima linea, sempre instancabile. Leonardo Cenci esce dall'ospedale e ci rientra subito con la sua onlus. Ieri infatti il presidente dell'associazione 'Avanti Tutta' ha consegnato un assegno di 15mila euro a Fausto Roila, primario del reparto di oncologia medica del nosocomio Santa Maria della Misericordia di Perugia, per uno studio dal tema «Ginseng americano (panax quinquefolius) nella prevenzione della fatigue moderata-severa in pazienti con carcinoma della mammella operate e sottoposte a chemioterapia adiuvante». **ALL'INIZIATIVA** erano presenti anche l'avvocato Giuseppe Caforio, presidente dell'Aucc - Associazione umbra per la lotta contro il cancro onlus ed Emilio Duca, direttore generale dell'azienda ospedaliera di Perugia. Nel pomeriggio al Quasar Village di Corciano, Leonardo è intervenuto alla tavola rotonda, con discussione aperta al pubblico, dal titolo: «Sport, alimentazione e mentalità vincente, la ricetta per combattere la malattia». Ospiti, la specialista in Scienza dell'alimentazione Anna Villarini, il dottor Fausto Roila e l'ex calciatore perugino, ora medico, Lamberto Boranga.

CONVEGNO MEDICI, AVVOCATI E MAGISTRATI A CONFRONTO

Colpa medica tra nuove leggi e sentenze

- PERUGIA -

PER ALCUNI, come l'avvocato Gianluca Mari la Gelli-Bianco sulla colpa medica è una buona legge anche se ancora incompleta. Per altri, come il dottor Antonio Bodo, medico legale, «non è positiva» perché «difficilmente applicabile» e non «riduce il ricorso alla medicina difensiva». Il consigliere di Cassazione, Paolo Micheli, parlando della sentenza delle Sezioni unite ha escluso che si tratti dell'ultimo step interpretativo di una materia delicata e complessa come è quella della colpa medica con un ricorso sempre più massiccio alla denuncia penale. «L'evoluzione della responsabilità medica» è stata al centro del convegno organizzato ieri mattina dalla 'Bilancia della salute' che riunisce medici e avvocati, alla Sala

Convegni della Federazione italiana Giuoco calcio. L'incontro è stato introdotto dalla presidente Francesca Castellani e moderato dall'avvocato, già parlamentare, Pietro Laffranco. Di 'Novità legislative' in particolare ha parlato l'avvocato Mari mentre il professor Marco Angelini ha affrontato la dicotomia tra le due sentenze della IV Sezione della Cassazione, prima delle Sezioni Unite ma si è soffermato anche sul concetto di colpa lieve. Critico il dottor Bodo sulla nuova norma in materia mentre Sergio Scalise ha affrontato il nodo del consenso informato e della cartella clinica. Di 'Conseguenze disciplinari del pubblico impiego' ha parlato l'avvocato Donato Antonucci e il professor Mauro Bacci ha illustrato il tema della 'Sicurezza delle cure e diritto alla salute'. I lavori sono stati conclusi dal dottor Micheli, introdotto dalla giornalista de 'La Nazione' Erika Pontini.



ORGANIZZATORI
Castellani e Laffranco

**PRONTI PER UNA NUOVA AVVENTURA.
VIENI A VIVERLA CON NOI.**

Jeep

THERE'S ONLY ONE

Centralcar S.p.A.

www.centralcar-fcagroup.it

PERUGIA (PG) - Via G. Dottori, 62 - Tel. 0755270162

FOLIGNO (PG) - Via delle Industrie, 5/B - Tel. 0742670781

TERNI (TR) - Via Benucci, 30 - Tel. 0744300322